

Roma, 20 agosto 2008

I deputati radicali eletti nelle liste del PD (Rita Bernardini, Maurizio Turco, Marco Beltrandi, Maria Antonietta Farina Coscioni, Matteo Mecacci ed Elisabetta Zamparutti) hanno presentato un'interrogazione al Ministro della Giustizia Alfano sulla condizione degli Agenti di Polizia Penitenziaria. Dai dati provenienti dagli 80 Istituti che hanno risposto al questionario inviato qualche giorno prima di ferragosto da Radicali Italiani risulta che, a fronte di una pianta organica che prevede 18.509 agenti di polizia penitenziaria, ne sono stati effettivamente assegnati 16.411 cioè 2.098 in meno di quanti ne servirebbero, pari all'11,3%.

Ma la carenza di organico, denunciano i radicali nell'interrogazione, si fa sentire soprattutto nel Nord e Centro Italia dove, a fronte di una pianta organica che prevede 10.714 agenti, ne sono stati effettivamente assegnati 8.909 con un deficit di 1.815 agenti, pari al 16,8%; al Sud e nelle Isole, invece, a fronte di una pianta organica che prevede 7.795 agenti, ne sono stati effettivamente assegnati 7.502 con un deficit di 293 agenti, pari al 3,7%.

Inoltre, come hanno sottolineato rispondendo al questionario alcuni Direttori, degli agenti assegnati, solo una parte sono effettivamente in servizio perché diverse unità sono distaccate presso altri Istituti, Provveditorati, UEPE, DAP, Fiamme Azzurre, ecc., soprattutto del Sud Italia.

La carenza di organico - evidenziano nelle premesse dell'interrogazione i deputati radicali - sottopone gli agenti a turni stressanti con molte ore di straordinario e questa situazione, nonostante la grande professionalità acquisita negli anni dal corpo della Polizia Penitenziaria, si ripercuote sulla vivibilità negli Istituti di Pena dove, spesso, gli agenti sono costretti a far fronte alla custodia di un numero elevatissimo di detenuti il che comporta inevitabilmente - soprattutto nelle carceri più sovraffollate - non solo una drastica riduzione dei tempi di socializzazione per i reclusi, ma anche la difficoltà concreta di intervento nei casi di tensioni fra i detenuti, o di episodi di autolesionismo o di tentato suicidio. Quanto agli straordinari, i deputati radicali rivelano che nel corso delle visite effettuate nel giorno di ferragosto, è stato loro riferito che le ore extra orario degli agenti sono retribuite con cifre che variano dai 6 ai 9 euro all'ora, cifre che ormai non vengono più corrisposte nemmeno per i lavori meno qualificati.

Al Ministro i deputati Radicali chiedono:

- 1) se sia a conoscenza di quanto descritto in premessa e se intenda rendere pubblico il numero totale degli agenti di Polizia Penitenziaria previsti in pianta organica, di quelli assegnati nei singoli istituti e di quelli effettivamente presenti di cui, al momento, non si dispone dei dati;
- 2) a cosa sia dovuta la differenza di carenza di organico fra Nord-Centro Italia e Sud ed Isole;
- 3) in che modo intenda intervenire per coprire la ormai cronica carenza di organico e per adeguare la retribuzione degli straordinari effettuati dagli agenti di Polizia Penitenziaria.